



AREA SPORT E PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A
COLLABORARE CON IL COMUNE DI NAPOLI NELLA COPROGETTAZIONE DI N. 5 CENTRI
ANTIVIOLENZA – ANNUALITÀ 2026/2027**

CIG B929B0A981

INDICE

INDICE	2
1. Soggetti partecipanti	5
1.1. Requisiti generali e speciali di partecipazione.....	5
2. Linee guida per la co-progettazione del centro antiviolenza (CAV)	9
3. Interventi e Attività	11
MACROAZIONE 1- FUNZIONAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA:	11
MACROAZIONE 2 – MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI DATI:.....	12
4. Risorse umane del CAV.....	12
5. RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE	13
6. Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto	14
7. Condizioni di ammissibilità/esclusione.....	15
8. Procedura per la selezione	16
9. CO-PROGETTAZIONE	18
10. Convenzione di collaborazione.....	18
11. ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER	19
12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	20
13. Assicurazione.....	21
14. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	21
15. RESPONSABILE TECNICO/A.....	21
16. AVVERTENZE.....	22
17. Protocollo di Legalità.....	22
18. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI NAPOLI.....	26
19. PROTOCOLLO SICUREZZA E LEGALITÀ NEL SETTORE DEGLI APPALTI E SUBAPPALTI	26
20. Trattamento dei dati personali	26
21. Responsabile del procedimento e contatti	26
22. Diritto di accesso documentale, civico e generalizzato.....	27
23. Rinvio e foro competente.....	28

RICHIAMATA:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 4 della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge regionale n. 11/2007 che, all'articolo 13, prevede che "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...";
- il D.P.C.M. 30/3/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore";
- il D. Lgs. n. 117/2017 art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore"
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee Guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 "La coprogettazione" e n. 6.2 "Convenzioni con associazioni di volontariato";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- l'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 274/2023 che ha approvato le "Nuove Linee operative relative a requisiti e procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 04/04/2025 che ha approvato le "Linee Guida per il monitoraggio e controllo quali-quantitativo dei servizi erogati dai Centri Antiviolenza (CAV)".

PREMESSO:

- che la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guida della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, svolta ad Istanbul l'11 maggio 2011 e

ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

- che la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce
 - che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata;
 - che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
 - che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
 - che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza";
- che i soggetti del Terzo Settore sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- che il Comune di Napoli ha un significativo interesse a favorire e promuovere la coprogettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione di 5 Centri Antiviolenza (di seguito CAV) e per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi non profit, siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;
- che il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

ciò premesso si indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e all'articolo 13 della Legge Regionale n. 11 del 2017 già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

È ammesso anche il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti: in tal caso, questi devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese (ATI), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano; tutti i soggetti aggregati devono rispettare le caratteristiche di soggetto del Terzo Settore, come sopra specificato.

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà inoltre contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI prima della sottoscrizione della convenzione o dell'avvio delle attività se antecedente a quest'ultima, indicando il soggetto designato come capofila.

Ciascun soggetto è ammesso a partecipare a un solo progetto in qualità di capofila o di partner, pena la decadenza dell'istanza di partecipazione.

1.1. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda nelle cause di esclusione automatica, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023, e non automatica, di cui all'art. 96 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare, sono ammessi i soggetti per i quali:

- a) NON è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 3 dell'art. 94) per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- b) NON sussistono (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 4 dell'art. 94) le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84 comma 4 del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88 comma 4-bis e 92 commi 2 e 3 del codice di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84 comma 4 del medesimo codice di

cui al Decreto Legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

- c) NON versano in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
- d) NON sussistono violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.Lgs. 36/2023).

OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

- e) NON sussiste alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso D.Lgs. 36/2023;
- f) NON sussistono gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.Lgs. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto/affidamento);

OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario è stato compensato con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione;

- g) essere in regola con quanto previsto dal programma 100 del vigente D.U.P., pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'istaurazione del rapporto contrattuale all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, ad eccezione del comma 6, e all'articolo 95, ad eccezione del comma 2, non è escluso se si sono verificate le

condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo.

Inoltre, i Soggetti interessati, in persona del/lla Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

1. requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. iscrizione alla CCIAA dalla quale si evinca, data la delicatezza e specificità del servizio reso, quale oggetto sociale: attivazione e gestione dei Centri e/o degli sportelli Antiviolenza. In caso di Enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute, e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale suindicato;
3. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in applicazione dell'art. 101 secondo comma del D.Lgs. n.117/2017 e ss. mm.. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;
4. avere nel loro Statuto gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'empowerment;
5. possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale in attività contro la violenza maschile sulle donne;
6. capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci ove esistenti);
7. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

L'assenza dei suddetti requisiti è causa di esclusione dalla presente procedura.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (*All_2_Modello_DSAN_Requisiti*) concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti enti, tutti i partner della costituenda ATI sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (*All_1_Modello_Istanza*), i Soggetti interessati, in persona del/lla Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità", sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
5. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 69 del 01/03/2024, oltre che del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici in vigore dal 14/07/2023 (D.P.R.16 aprile 2013 n.62 integrato e modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81), che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
6. attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del Decreto Legislativo 165 del 2001;
7. di essere a conoscenza e accettare le previsioni del "Protocollo Sicurezza e Legalità nel settore degli appalti e subappalti", finalizzato a promuovere la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni settore economico, nonché la tutela della legalità nell'ambito degli appalti pubblici, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 08/07/2024, modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 396 del 03/10/2024;

8. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
9. di contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
10. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
11. di essere a conoscenza che i pagamenti saranno subordinati all'effettivo incasso dei Fondi, per la quota di risorse oggetto di trasferimento, all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), e a quanto previsto dal presente avviso;
12. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 n. 187 e che, in caso di aggiudicazione, assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
13. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

2. LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)

La co-progettazione si svolgerà in tre fasi:

- **Prima fase:** selezione mediante il presente avviso del soggetto ammesso alla seconda fase (procedura a carattere selettivo e competitivo);
- **Seconda fase:** attività di co-progettazione con il Comune di Napoli (non meno di 2 sedute di coprogettazione). La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:
 - modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
 - modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
 - disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
 - definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate;

- **Terza fase:** sottoscrizione di apposita Convenzione e avvio delle attività. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto territoriale, di durata di almeno 24 mesi, che realizzi le seguenti attività:

- Gestione di n. 5 Centri Antiviolenza;
- Organizzazione delle consulenze legali e psicologiche;
- Realizzazione di un programma di iniziative di natura divulgativa e formativa sui temi della violenza di genere rivolte a soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo;
- Colloqui di accoglienza e di presa in carico;
- Organizzazione del servizio di messa in sicurezza delle donne vittime di violenza in collaborazione con il Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità.

L'attuale struttura dei Centri Antiviolenza, che si prevede di mantenere anche per la presente procedura, è così costituita:

- n. 1 CAV Centrale – sito in Via Concezione a Montecalvario 26 – Palazzetto Urban sede anche di raccordo con il Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità;
- n. 4 CAV di Municipalità – istituiti presso altrettante sedi comunali in corrispondenza delle Municipalità 3, 5, 4-6 e 9-10. In fase di co-progettazione, l'Amministrazione si riserva di specificare le sedi comunali disponibili anche variando le precitate Municipalità di riferimento.

Le sedi CAV così individuate sono dotate di arredi, linee telefoniche e fonia dati; sarà a cura del soggetto gestore la fornitura e l'allestimento delle attrezzature informatiche necessarie allo svolgimento delle attività e del relativo materiale di consumo.

I CAV dovranno essere aperti al pubblico almeno 5 giorni a settimana - per almeno 4 ore al giorno - e tutti i giorni, compresi i festivi, al telefono o online.

Nei CAV è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare e/o conciliazione, ivi compreso l'invio ad altri servizi che le applicano, nel rispetto dell'art. 48 della Convenzione di Istanbul.

Non è consentito in alcun caso l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e/o maltrattamenti.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura

semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;

- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

3. INTERVENTI E ATTIVITÀ

La gestione delle attività dei n. 5 Centri Antiviolenza rivolti alle donne vittime di violenza e ai loro figli, dovrà garantire l'apertura del centro dal lunedì al venerdì **e per un periodo di almeno 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione o, per motivi legati alla necessità di garantire la continuità del servizio, dalla data di avvio delle attività nelle more della suddetta sottoscrizione.**

Si precisa, a tal proposito, che la gestione corrente dei Centri Antiviolenza comunali è in scadenza per il 16/02/2026.

I soggetti partecipanti dovranno:

- impiegare personale femminile, in possesso di laurea e di eventuali requisiti per l'esercizio della professione (iscrizione Albo professionale) secondo la normativa regionale vigente;
- indicare le risorse proprie che si renderanno disponibili per lo svolgimento del progetto (esperti, volontari, attrezzature, mezzi di trasporto ecc.);
- prevedere i seguenti servizi rispetto alle Macroazioni 1 e 2:

MACROAZIONE 1- FUNZIONAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA:

- ascolto telefonico con reperibilità 24 ore su 24, per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni;
- colloqui di accoglienza finalizzati all'analisi della situazione e dei bisogni e a strutturare il percorso di uscita dalla violenza (con particolare attenzione all'anonimato e alla segretezza);
- assistenza e consulenza legale civile e penale e per immigrazione, lavoro e accesso al patrocinio gratuito;
- consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
- accompagnamento nel percorso di autonomia personale, in particolare nella ricerca di inserimento lavorativo e di una soluzione abitativa;
- affiancamento nella fruizione dei servizi, nelle procedure amministrative-burocratiche, nel percorso giudiziario;
- attività di rete, formazione e coordinamento con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio al fine di ottimizzare e coordinare il percorso di uscita dalla violenza;

- orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;

MACROAZIONE 2 – MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI DATI:

- promozione della ricerca (anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anonimi relativi alle donne che accedono al Centro stesso, ad esempio per promuovere indagini qualitative e quantitative);
- rilevazione quantitativa dei dati;
- elaborazione dei dati distinti per area territoriale tipologia di utenza e bisogni espressi dalle donne;
- monitoraggio delle attività mediante le apposite schede predisposte dalla Regione Campania e secondo quanto previsto dalle “Linee Guida per il monitoraggio e controllo quali-quantitativo dei servizi erogati dai Centri Antiviolenza (CAV)” approvate con D.G.C. n. 120 del 04/04/2025.

Il progetto dovrà esplicitare anche il modello di coordinamento, di formazione e sostegno degli operatori e volontari coinvolti.

Si specifica che dovranno essere dettagliate anche le modalità di relazione e raccordo con i servizi sociali territoriali che saranno punto di riferimento per il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Il soggetto gestore dovrà comunque essere disponibile, anche durante lo svolgimento delle attività, a confrontarsi con il Comune di Napoli per ridefinire la progettazione sulla base dell'evoluzione dei bisogni delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

4. RISORSE UMANE DEL CAV

Il CAV dovrà avvalersi esclusivamente di personale di genere femminile, qualificato e adeguatamente formato, specializzato sul tema della violenza di genere.

Il Centro dovrà assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, così come prescritto dal vigente Regolamento Regionale, e precisamente:

- coordinatrici
- assistenti sociali;
- psicologhe;
- educatrici professionali;
- mediatrici culturali e linguistiche, a disposizione qualora necessarie;
- avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.

Al personale del CAV è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

Il Centro deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

L'ETS partner di progetto dovrà comunicare all'Amministrazione il numero e l'elenco nominativo del personale impegnato con i rispettivi incarichi professionali svolti ai fini del presente Avviso, secondo il format allegato (*All_9_Sintesi_Risorse_Umane*).

Qualsiasi sostituzione del personale impegnato dovrà essere motivata e preventivamente concordata con il Responsabile di Procedimento. Tale sostituzione dovrà avvenire tempestivamente per non interrompere la continuità del servizio e con personale di pari professionalità.

Il personale dovrà effettuare le prestazioni con diligenza, secondo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura pubblica con cui viene a contatto per ragioni di servizio e dovrà osservare una condotta irreprensibile nei confronti dei beneficiari dell'intervento. Al personale è inoltre fatto divieto di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti e delle loro famiglie, in cambio di prestazioni effettuate.

Qualora il personale impiegato nel servizio sia diverso da quello dichiarato in sede di partecipazione all'avviso de quo, lo stesso dovrà essere dello stesso livello professionale in termini di titoli di studio ed esperienza professionale o eventualmente superiore.

5. RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche totali messe a disposizione dall'Amministrazione comunale per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per una durata di 24 mesi (presumibilmente dal 17/02/2026 al 16/02/2028), sono complessivamente pari a € 600.000,00 esente iva ex art. 2 co. 3 lett. a) D.P.R. 633/72.

Le suddette somme afferiscono ai trasferimenti regionali e nazionali che potranno essere impegnati solo in seguito all'approvazione del bilancio e dei documenti autorizzatori delle spese per il 2026.

La proposta progettuale sarà finanziata:

- a) con risorse del Riparto Stato-Regioni e del Piano Sociale di Zona pari a € 600.000,00 esente IVA ex art. 2 co. 3 lett. a) DPR 633/72 per l'intera durata prevista della co-progettazione pari a 24 mesi (stimati dal 17/02/2026 al 16/02/2028);
- b) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner (una compartecipazione/cofinanziamento che potrà essere rappresentata da risorse integrative, finanziarie e non, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi).

La quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, non potrà essere inferiore al 10% dell'importo totale del contributo.

La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner

progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione — solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co- progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore al 40% dell'importo totale – dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 co. 3 D.Lgs. 36/2023 – e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione dello stato di avanzamento.

Ulteriori eventuali anticipazioni, potranno essere erogate solo in caso di disponibilità di cassa dei trasferimenti regionali e nazionali fonti di finanziamento della presente procedura.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DEL PROGETTO

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del/lla Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Comune di Napoli per la gestione dei n. 5 Centri Antiviolenza compilando, sottoscrivendo e trasmettendo:

- il modello di istanza (*All_1_Modello Istanza*) – a firma di tutti i partner di progetto, corredato da:
 - copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
 - copia dei bilanci degli ultimi tre anni, ove presenti (2022-2023-2024);
 - Carta dei Servizi;
- la/le Dichiarazione/i di possesso dei requisiti previsti (*All_2_Modello DSAN Requisiti*) – per ognuno dei partner di progetto;
- l'idea progettuale (*All_3_Format progetto*) – a firma di tutti i partner di progetto;
- il Patto di Integrità del Comune di Napoli (*All_4_Patto Integrità*) – a firma di tutti i partner di progetto;
- la/le Dichiarazione/i sostitutiva/e certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (*All_5_Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA*) – per ognuno dei partner di progetto; tale dichiarazione va compilata anche in assenza, da parte dell'ETS, di iscrizione alla CCIAA per l'individuazione dei soggetti sui quali effettuare le verifiche ai sensi del Codice degli Appalti e del Codice Antimafia;

- la/le Scheda/e dati per richiesta antimafia (*All_6_Dichiarazione_sostitutiva_familiari_conviventi*); tale dichiarazione deve essere compilata da ognuno dei soggetti indicati nel modello di cui al punto precedente per consentire le verifiche ai sensi del Codice Antimafia;
- la/le Dichiarazione/i relative alla regolarità dei tributi locali (cosiddetto Programma 100) (*All_7_DSAN Programma 100*) – per ognuno dei partner di progetto;
- il Protocollo Sicurezza e Legalità nel Settore degli Appalti e Subappalti (*All_8_Protocollo Sicurezza*) – a firma di tutti i partner di progetto;
- la scheda di sintesi delle risorse umane impiegate nel progetto (*All_9_Sintesi_Risorse_Umane*) – a firma di tutti i partner di progetto.

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), il modello di domanda (*All_1_Modello_Istanza*) dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI, indicando il soggetto designato come capofila.

Tale documentazione dovrà pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 14 dicembre 2025**; non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili; non saranno prese in considerazione istanze che integrino o sostituiscano, in tutto o in parte, quelle già presentate.

Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente. I file dovranno essere esclusivamente in formato pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o pdf.p7m (se firmati digitalmente CAdES).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale; in alternativa, potrà essere sottoscritta con firma autografa del/i partecipante/i e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità del firmatario).

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.5 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art.1 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'art.1.1 del presente Avviso;

- c) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.5 del presente Avviso;
- d) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

8. PROCEDURA PER LA SELEZIONE

Le richieste del soggetto/i interessati a co-progettare con il Comune di Napoli per la gestione di n. 5 Centri Antiviolenza saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione della dichiarazione di manifestazione di interesse.

L'individuazione del progetto, redatto secondo il modello *All_3_Format Progetto*, avverrà attraverso la valutazione di elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI		max punti Totali
1	Descrizione aggiornata del contesto locale con particolare riferimento ai problemi della violenza di genere	10
2	Realizzazione di programmi formativi/seminari, negli ultimi 5 anni, sulla violenza di genere / stalking rivolti a operatori specifici del settore al fine di creare strumenti di lavoro condivisi per le azioni di contrasto alla violenza contro le donne	10
3	Progetto gestionale (descrizione delle attività, con articolazione degli orari e giornate di attività, del progetto individualizzato che sarà attivato per ogni singolo utente e piano economico sintetico con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato)	30
4	Esperienza documentata e pregressa del soggetto proponente in iniziative analoghe a quella in oggetto, ulteriore rispetto a quella prevista per l'ammissione alla selezione (1 punto per ogni anno)	5
5	Metodologia del lavoro di rete: modalità di individuazione e di coinvolgimento delle associazioni e gruppi informali che intendono collaborare, modalità di costruzione della rete con altre realtà e servizi territoriali, metodologia e proposte per il coinvolgimento attivo e di partecipazione delle cittadine e delle studentesse /studenti delle scuole superiori del territorio, dei soggetti destinatari	15
6	Qualità nell'offerta delle risorse umane (titoli professionali e di esperienza) in termini di anni di esperienza nel settore oggetto della procedura, secondo quanto indicato nel progetto e nella scheda di sintesi del personale impiegato:	

	Meno di 3 anni	pt. 2	10
	Tra 3 anni a 5 anni	pt. 5	
	Tra 5 anni e 8 anni	pt. 7	
	Oltre 8 anni	pt. 10	
7	Proposte di modalità innovative/sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto in un'ottica di lavoro di comunità		10
8	Cofinanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o in risorse finanziarie:		10
	Fino al 10%	pt. 0	
	Tra 10% e il 20%	pt. 5	
	Oltre il 20%	pt. 10	
	TOTALE		100

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Non valutabile	0
Scarso	0,2
Insufficiente	0,4
Sufficiente	0,6
Buono	0,8
Ottimo	1

Il Comune procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quello con il quale si svolgerà la fase di co-progettazione e al quale sarà affidata, ad esito positivo dell'istruttoria relativa ai controlli, la gestione delle attività oggetto del presente Avviso.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso e la valutazione complessiva della qualità progettuale sia pari almeno a punti 60/100.

Si precisa che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Napoli.

9. CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della seconda fase di cui al precedente art. 2.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dai soggetti qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente Avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio. Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico che costituiranno allegati parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Napoli e il/i soggetto/i individuato/i quali partner.

10. CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella terza fase della procedura di cui all'art. 2 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, con l'indicazione del soggetto capofila e le quote di esecuzione del servizio per ogni partner;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

La Convenzione di collaborazione avrà la durata di almeno 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa o, dalla data di avvio delle attività, se antecedente.

Inoltre, la convenzione avrà i seguenti elementi:

1. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
2. il quadro economico complessivo;
3. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
4. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;

5. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
6. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
7. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
8. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
9. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
10. il sistema di monitoraggio delle attività;
11. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano Economico risultato del Tavolo di coprogettazione.

11. ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione dei progetti il/i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto all'esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione. I partner dovranno inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del Trattamento dei Dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento

dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze quadrimestrali previste dall'Amministrazione.

La rendicontazione economica dovrà essere sempre accompagnata dalla rendicontazione tecnica del quadrimestre di riferimento.

I documenti forniti in fase di rendicontazione dovranno essere debitamente sottoscritti dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

I pagamenti avverranno su base quadrimestrale previa nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute dalla quale risulti inequivocabilmente quietanza di avvenuto pagamento.

Il pagamento avverrà previa verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare esecuzione del servizio tramite apposito monitoraggio da parte del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità, sulla base di criteri concordati preventivamente e tramite strumenti condivisi.

Il pagamento avverrà, altresì, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva. Ai sensi della Legge 136/2010 l'operatore economico è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

Con particolare riferimento al sistema di monitoraggio delle attività, verranno effettuate attività di:

1. costante revisione: attraverso il monitoraggio verranno acquisite informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche/adattamenti delle attività;
2. ri-pianificazione: la fase di attuazione implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando;
3. sistema di reportistica (reporting): si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave report aggiornati sui progressi delle azioni.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore al 40% dell'importo totale, dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, co. 3, D.Lgs. 36/2023.

Ulteriori eventuali anticipazioni, potranno essere erogate solo in caso di disponibilità di cassa dei

trasferimenti regionali e nazionali fonti di finanziamento della presente procedura.

13. ASSICURAZIONE

Il soggetto partner è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la Responsabile del Procedimento prima della stipula della convenzione.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, le organizzazioni partner potranno dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

14. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

15. RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile Tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'ATI/ATS a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

16. AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, la seconda fase di cui all'art. 2) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla terza fase di cui all'art. 5, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla seconda fase, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

17. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/2007.

Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di Legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente Avviso, che ne forma parte integrante e sostanziale, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8) ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;
2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:
 - a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

- b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
- c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio; decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;
- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti

ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;
- h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:
 - I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì.. incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
 - II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
- i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del Dpr 252/98 a carico del subfornitore."

18. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI NAPOLI

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel Codice di Comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante <https://www.comune.napoli.it/codicedisciplinare>.

19. PROTOCOLLO SICUREZZA E LEGALITÀ NEL SETTORE DEGLI APPALTI E SUBAPPALTI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 08/07/2024, modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 396 del 03/10/2024, è stato approvato il Protocollo di Intesa con le organizzazioni sindacali finalizzato a promuovere la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni settore economico, nonché la tutela della legalità nell'ambito degli appalti pubblici.

L'aggiudicatario del servizio accetta le previsioni del suddetto "Protocollo Sicurezza e Legalità nel settore degli appalti e subappalti" mediante sottoscrizione e deposito dello stesso tra la documentazione di partecipazione.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) l'ente è designato come Responsabile del Trattamento dei Dati Personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la Protezione dei Dati Personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Adalgisa Anzuoni, Assistente Sociale del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità del Comune di Napoli.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it). Con le medesime modalità il Comune di Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono formulare dei quesiti da far pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it; non si garantisce la risposta alle domande formulate nei tre giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

Le FAQ con le relative risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nella sezione in cui è pubblicato l'Avviso stesso.

22. DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (articoli 22 e seguenti Legge 241/1990) secondo le seguenti modalità:

- l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso;
- l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Napoli rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.

La domanda di accesso documentale potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19615>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica urp@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC urp@pec.comune.napoli.it.

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

La domanda di accesso civico potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessocivico@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessocivico@pec.comune.napoli.it.

La domanda di accesso generalizzato dovrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessogeneralizzato@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessogeneralizzato@pec.comune.napoli.it.

23. RINVIO E FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.

Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Napoli.